I SINDACATI E LA NUOVA LEGGE SULL'OCCUPAZIONE

Trovare un lavoro è utopia per i giovani del Savonese?

Negativo giudizio del segretario provinciale della Uil Nicola Pozzi: "Un provvedimento mangiasoldi" - Le maggiori industrie della zona non offrono possibilità di assunzione - Qualcosa di positivo nelle Albissole

(Dal nostro inviato speciale)

Savona, 16 giugno.

«E' una legge sprecasoldi». Questo il primo commento, a caldo, che Nicola Pozzi, segretario provinciale della Uil, pronuncia a proposito dei provvedimenti governativi per l'occupazione giovanile. Anche in provincia di Savona, presso tutte le sezioni di collocamento, vengono accettate le iscrizioni nelle liste speciali riservate ai giovani dai 15 ai 29 anni in cerca della prima occupazione. La legge prevede due possibilità: assunzione con rapporto di lavoro a tempo indeterminato se il giovane è in possesso della qualifica professionale richiesta; assunzione con «contratto di formazione» per un periodo massimo di 12 mesi non rinnovabile. In favore delle imprese, che stipuleranno contratti a norma della legge entrata in vigore in questi giorni, sono previsti incentivi di carattere economico, vale a dire un contributo mensile od orario, a seconda dei casi, che lo Stato verserà a fondo perso per ogni giovane assunto.

Aggiungiamo che ci si potrà iscrivere nelle liste speciali sino all'11 agosto, e che la gestione del programma verrà realizzata da una commissione regionale e da commissioni comunali o compensoriali le quali ultime provvederanno alla formazione della graduatorie dei giovani iscritti. Vediamo, adesso, quali prospettive può aprire questa legge nell'ambito della provincia di Savona dove, tra giugno e luglio, si calcola che circa duemila giovani provenienti dalla scuola dell'obbligo e dagli istituti tecnici, andranno ad aumentare il già considerevole numero di coloro che cercano lavoro.

Nicola Pozzi, da diciassette anni alle prese con i problemi sindacali, non è ottimista: «*Si tratta di una legge che non crea posti di lavoro e che di conseguenza, così come quella sull'apprendistato, non porterà alcun contributo alla soluzione del problema occupazionale*».

Non spira neanche un piccolo spiraglio? Pozzi scuote la testa: «*La industrie della nostra zona non offrono alcuna possibilità nemmeno con l'incentivazione, e gli enti pubblici sono bloccati dalla legge Stammati. Rimane il settore terziario il quale, specialmente nel Ponente, può aprire qualche possibilità, cioè una occupazione per quattro-cinque mesi, il che significa un momento di scioccupazione che non crea nuovi posti di lavoro come richiederebbe la situazione*».

Nessuna via d'uscita allora? «*Forse* — arrischia Pozzi — *qualche azienda di Albissola potrebbe usufruire della nuova legge per qualificare giovani da inserire in seguito nel settore produttivo, ma si tratta pur sempre di un palliativo. Altre possibilità potrebbero venire da un intervento politico presso le aziende a partecipazione statale obbligandole, in un certo senso, ad intervenire sul mercato della manodopera usufruendo della legge, ma è una ipotesi ancora tutta da verificare. La 3M di Ferrania, poi, con la sua alta specializzazione sarebbe una azienda caratteristica per incentivare tale politica, ma anche in quella industria la situazione non è brillantissima visto che ci sono ancora lavoratori in cassa integrazione*».

Il settore industriale, pilastro portante dell'economia locale, dunque, non offre nulla. Pozzi commenta: «*Purtroppo da noi non esiste la grossa industria che crea le aziende indotte. I centri direzionali sono tutti fuori provincia, non esiste un retroterra di piccole aziende che potrebbero inserirsi nella legge sull'occupazione giovanile. In somma, ci offrono un palliativo a fronte di una disoccupazione drammatica. Il problema investe la qualificazione rispetto alle esigenze. In provincia di Savona, ad esempio, la scuola sforna ogni anno 220 ragionieri i quali poi non trovano sbocco, mentre aziende che necessitano di saldatori o tracciatori sono costrette a cercarli nelle zone limitrofe, e il giovane, in sostanza, esce dalla scuola impreparato, e da qui la necessità di uno stretto rapporto tra scuola stessa e settore produttivo per individuare, al di là delle esigenze culturali del singolo, gli indirizzi di qualificazione*».

Il quadro non è dunque rassicurante. C'è il rischio che la legge sulla occupazione giovanile rimanga, in provincia, lettera morta. Pozzi aggiunge: «*Bisognerà cercare di sfruttarla, però senza creare illusioni. L'incentivazione che tale legge prevede, unita alla fiscalizzazione degli oneri sociali, alleggerisce il carico per il datore di lavoro. A questo punto sarebbe forse opportuno un incontro tra enti pubblici, Unione industriale e sindacati per esaminare tutte le possibilità che si potranno eventualmente sfruttare. Penso, in particolar modo, alla cooperazione, per la quale sono previste provvidenze particolari, nonché al campo dei servizi socialmente utili come il patrimonio forestale, la difesa del suolo, i servizi, i beni culturali quali le biblioteche e le pinacoteche*».

Vittorio Prevo

Savona. Giovani discutono davanti al teatro Chiabrera (Foto Gianni Chiaramonti)

Con due complici aggredì il derubato a Celle Ligure

Processo a brigatista rosso di Savona rubò una moto e accoltellò un giovane

Altro episodio: è stato arrestato (deve espiare una condanna) Fedele La Rocca di Pietra Ligure - Era stato assolto nel processo in Corte di assise per il duplice omicidio di Albenga

(Nostro servizio particolare)

Savona, 16 giugno.

(b. b.) Raffaele Attimonelli, 22 anni, Savona, corso Vittorio Veneto 10, «brigatista rosso», arrestato due mesi or sono a Milano, è stato rinviato a giudizio per lesioni personali aggravate a fatto. Con lui saliranno sul banco degli imputati del tribunale di Savona Antonio Peraino, 24 anni, e Giuseppe Scalso di 21, residenti ad Asti. Il primo deve rispondere degli stessi reati contestati ad Attimonelli, il secondo soltanto di furto aggravato.

Attimonelli era stato denunciato per tentato omicidio e rapina impropria. Il giudice istruttore ha successivamente derubricato il reato. Il fatto all'origine del processo avvenne il 17 giugno 1973. Alle 5 del mattino Gaetano Natali sente il rumore della sua moto, che aveva posteggiato sotto casa a Savona. Il tempo di affacciarsi alla finestra e vede un giovane inforcare la «Suzuki» e partire a tutta velocità seguito da due complici a bordo di un'utilitaria targata Asti.

Pochi giorni dopo vede la sua moto posteggiata a Celle. Telefona ai carabinieri che lo consigliano di attenderli prima di intervenire. Nel frattempo sopraggiungono Raffaele Attimonelli e Antonio Peraino. I militari non sono ancora arrivati, Gaetano Natali, che è con amici tenta di bloccarli. Nelle mani di Attimonelli però compare un coltello. Il «br» vibra due fendenti che colpiscono Natali al torace ed alle mani. Le ferite non sono gravi, guariranno in 15 giorni. I malviventi si liberano anche degli amici del ferito e fuggono.

Attimonelli riconosciuto dal ferito e il maresciallo Rinaldi lo arresta in un bar di Savona. Antonio Peraino è catturato ad Asti. Il complice viene denunciato a piede libero.

Fedele La Rocca, 29 anni, abitante a Pietra Ligure, piazza della Vittoria 118, assolto per insufficienza di prove, il 28 maggio, dalla Corte di Assise di Savona, dall'accusa di duplice omicidio, è ritornato in carcere. Lo hanno arrestato gli agenti della volante di Savona durante un'operazione-setaccio a Vado Ligure.

Sul suo capo pendeva un ordine di carcerazione emesso dalla procura della Repubblica di Milano: deve scontare 5 mesi e 12 giorni di carcere per lesioni personali aggravate e continuate. La Rocca, con Luigi De Rosa, 30 anni, era stato arrestato, il giugno dello scorso anno, per l'assassinio di Lorenzo Bianchi e della fidanzata, Antonietta Signorile decretato in una riunione della mala.

Quando gli agenti gli hanno notificato il mandato di cattura La Rocca ha protestato. «*Sono stato in galera, innocente, più di un anno sono ampiamente in credito con la giustizia*». Non è valso a niente: poiché al carcere di Savona non c'era posto lo hanno trasferito a Genova.

Fedele La Rocca

Per la vicenda Salsa

Albissola: il padi accusa la giunta

(Dal nostro corrispondente)

Albissola Sup., 16 giugno.

(a. s.) Il gruppo consiliare democristiano ha accusato la giunta comunale di aver *«instaurato una conduzione amministrativa scarsamente democratica»*.

La presa di posizione del padi è da porsi in relazione alla mancata presentazione da parte del sindaco, Giuseppe Vallerino, dei documenti relativi al bilancio della ex società di risalitrice «Salsa», ora entrata a far parte del Consorzio savonese dei trasporti e della quale il Comune era azionista.

«Nel novembre del 1976 — ricorda il consigliere Francesco Brizzolis — *il sindaco aveva assicurato in Consiglio comunale che i documenti sarebbero stati sottoposti all'esame dei capi gruppo consiliari: la stessa assicurazione l'aveva rinnovata il 2 febbraio del 1977. Purtroppo sono passati quasi otto mesi ed il sindaco non ha mantenuto le promesse»*.

Un'inchiesta a Cairo

"Ha una polmonite? Passi in chirurgia,,

Il dott. Agostino Vassallo

(Dal nostro inviato speciale)

Cairo Mont., 16 giugno.

Diagnosi di comodo? Malati all'apparato circolatorio ricoverati in chirurgia, per far pagare all'Inam? Sarebbe avvenuto alla clinica «La Maddalena» di Cairo Montenotte, diretta dal dottor Agostino Vassallo, che ne è anche proprietario. Sulla vicenda indaga adesso il sostituto procuratore di Savona, Antonio Petrella, che ha inviato al dottor Vassallo una comunicazione giudiziaria per truffa e falso in atti pubblici ai danni dell'Istituto assicurazioni malattie.

La vicenda suscita clamore, soprattutto in questo momento, in cui la previdenza malattie sta per essere riorganizzata. Evidentemente anche da parte dell'Inam c'è chi va a guardare un po' le «bocce» di quanto si è fatto negli ultimi anni. A Cairo Montenotte, però, la gente mostra d'essere solidale con la clinica privata. C'è anche un po' di clientelismo? «*Niente affatto* — rispondono — *non si tratta di clientelismo: la Maddalena ha svolto in passato e svolge, per la "popolazione della Valle Bormida, un ruolo indispensabile. E' una clinica privata, è vero, ma per noi, per le popolazioni di Cairo e San Giuseppe, per Altare, Maliare, Carcare, Pallare, Cengio e lo stesso Millesimo per non citare Piana Crixia, Dego ed altri borghi minori, questa clinica è sempre stata l'ospedale. Noi la chiamiamo "ospedale", è il punto soccorso per chi si ferisce, il luogo di ricovero per chi sta male. Da troppi anni si parla di ospedale per la Valle Bormida e nessuno fa niente*».

Ma perché? «Rivalità campanilistiche e politiche». La risposta è in queste tre parole.

«La Maddalena» di Cairo ha passato anche momenti difficili. Le mutue non pagavano ed il titolare, anche un paio d'anni or sono, aveva dato di «stanco della situazione». Ci fu quasi una sollevazione di popolo. «*La clinica è indispensabile: se uno sta male, prima di arrivare a Savona è già morto*».

Con il passaggio dell'assistenza ospedaliera alle Regioni, alla «Maddalena» vennero revocate tutte le convenzioni. Ma fu questione di pochi giorni. Su pressioni politiche e di amministratori, l'Inam dovette rivedere tutto. Fu stipulata una nuova convenzione, che ammetteva i ricoveri per casi di chirurgia, ma non per degenza di malattia. Ed è su questa «causola» che adesso la magistratura indaga, dopo un esposto denuncia presentato dall'Inam.

Pare, se sono vere le accuse, che, grazie ad alcune «compiacenze» (il sostituto Petrella interrogherà, nei prossimi giorni, numerose persone della Valbormida e lo «scandalo» potrebbe allargarsi oltre ogni previsione), persone bisognose di cure in medicina, venissero ricoverate alla «Maddalena» come in attesa di intervento operatorio.

Il dottor Agostino Vassallo non sembra però preoccupato per l'accusa: «*Ritengo che tutto finirà in una bolla di sapone*», ha detto, «*anche se devo dire che questa è una bolla di sapone che scotta sulla pelle*».

Cosa dicono alla clinica di Cairo? C'è chi assicura che, effettivamente, ci sono stati degenti che poi hanno mostrato di avere malattie del tutto diverse da quelle che erano indicate nel certificato di ricovero. «*Però* — spiegano — *si deve tenere conto delle cartelle cliniche, che rappresentano il vero documento legale che segue il malato: nelle cartelle non c'è mai stata alcuna alterazione*».

Come finirà la vicenda? Difficile dirlo. Il dottor Petrella aspetta di sentire alcuni testimoni. La questione è delicata, ma il magistrato è deciso ad andare a fondo.

g. m.

Incidente a Vispa due donne ferite

(Dal nostro corrispondente)

Carcare, 16 giugno.

(b. b.) Due feriti in un incidente della strada sulla statale di Cadibona, in località Vispa di Carcare. Sono Ernestina Rovati, 47 anni, e la madre, Severina Galvagno, di 80, entrambe residenti a Carcare. La prognosi è rispettivamente di 7 e 20 giorni. La prima è ricoverata all'ospedale di Cairo, la seconda al San Paolo di Savona.

Tribunale di Savona

Avviso di vendita di pubblici incanti

dell'immobile caduto nell'esecuzione immobiliare promossa da: **Aicardi Giobatta** — 1 p. avv. **Carrara** contro **Speranza Antonio**. Il cancelliere avvisa che il giudice dell'esecuzione dr. Vincenzo Ferro, ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo tribunale per il giorno 28-6-1977 alle ore 11.30 del seguente immobile pignorato:

In Pietra Ligure via C. Battisti civ. n. 63 (già n. 49 C) al p. 3° sopra il piano cantina, composto di tre vani più servizi, a N.C.E.U. part. 1719 f. 4, nump. 309, sub 18, cat. A 3, cl. 1, vani 5, via Battisti, senza num. civ., p. 3, int. n. 9.

Prezzo base L. 30.000.000.

Cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita): L. 5.000.000 — L. 5.000.000.

Aumenti delle offerte non inferiori a L. 500.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, 6 giugno 1977.

Il Cancelliere
G. Dasa

ECCEZIONALE OFFERTA

AKAI

L. 350.000 (IVA COMPRESA)

27 + 27 WATT RMS su 4 OHM
DISTORSIONE 0,5 %

A GENOVA
UNCINI
Via XII Ottobre, 110/R - Tel. (010) 564.021

A SAVONA
EMILUX
Via Astengo, 28/R - Tel. (019) 25.833

A IMPERIA
CASTELLINO
Via Belgrano, 44 - Tel. (0183) 23.517

Maria Giulia Drago

espone al Palazzo del Parco
DIANO MARINA

Alla «Galleria d'Arte» dell'Azienda di soggiorno di Diano Marina prosegue la mostra di pittura di Maria Giulia Drago, di Genova.

Sono venticinque opere, che hanno subito vivamente interessato il pubblico italiano e straniero presente nella cittadina rivierasca.

La Drago, nelle sue tele, si è ispirata al sole, un soggetto da lei scelto, quasi come una ossessione; una ossessione che tuttavia si placa, nella singolare pulizia ed armonia dei colori e degli accostamenti, dando origine a notevoli, differenti effetti.

Molti critici, riferendosi alle precedenti mostre della Drago a Genova, Savona, in Piemonte, hanno parlato del suo «paziente perfezionismo pittorico» delle «gradazioni cromatiche del tutto siderali» del «rischeggiare, in certe sue opere, della teoria dei colori complementari». Queste valutazioni, che potremmo dire tecniche dell'opera della Drago non vanno disgiunte dall'interesse che le sue ricerche rivestono anche dal punto di vista più squisitamente intellettuale e culturale.

Si tratta infatti di una mostra in un certo senso non facile, ma che riveste una importanza ben maggiore delle troppe «mostre balneari» che si ripetono, in questa stagione, fino alla monotonia: le opere della Drago rappresentano, infatti, la continuazione meditata e sofferta di un'lungo impegno pittorico precedente, con interessanti esperienze paesaggistiche. Questo lungo «iter» artistico, vicne qui riassunto e, diremmo, sublimato dallo sforzo imposto per trattare un unico oggetto: il sole.

Sotto un'altra visuale ancora i quadri della Drago, ad un tempo tanto moderni e tanto antichi, hanno un valore estetico che dovrebbe raccomandarne l'ammissione in ogni casa che voglia «illuminare» le proprie pareti con opere ricche di suggestione, di efficacia cromatica, di alto valore decorativo bene armonizzante con ogni tipo di interno.

Con questa esposizione Maria Giulia Drago ha raggiunto una nuova tappa della sua maturità artistica, sulle orme del padre, uno dei migliori postimpressionisti genovesi, ancor ora felicemente sulla breccia, con opere piene di luminosità e colore. La mostra rimarrà aperta fino al prossimo 20 giugno.

V. G. B.

Ragazzo di 12 anni ad Alassio

Mangia e poi si tuffa ma rischia d'annegare

(Dal nostro corrispondente)

Alassio, 16 giugno

(g. m.) Salvatore Pinna, 12 anni, abitante ad Alassio in via Bavera 37, ha rischiato di annegare ieri pomeriggio mentre faceva il bagno in prossimità del molo della passeggiata Italia. Ora è ricoverato all'ospedale di Albenga dopo essere rimasto alcune ore in sala di rianimazione.

L'episodio è avvenuto verso le 15 quando Salvatore e l'amico, Silvio, suo coetaneo, si sono tuffati senza aver consultato di aver mangiato da poco. Mentre era in acqua il giovane è stato colto da congestione. Racconta l'altro ragazzo: «*Non ci siamo allontanati molto dalla riva, l'acqua ci arrivava soltanto alle spalle. Io sono capace a nuotare, Salvatore forse non ha avuto tempo imparato. Improvvisamente, si è inabissato e, non vedendolo più tornare a galla ho chiamato alcuni giovanotti che erano sul molo. Si sono tuffati riuscendo e ripescarlo*».

Salvatore, svenuto, ha ricevuto le prime cure sulla spiaggia dai medici della Croce Rossa che, con una lettiga lo hanno portato prima all'ospedale di Alassio e poi a quello di Albenga che dispone di una sala di rianimazione. I sanitari hanno capito che il ragazzo si sarebbe salvato soltanto dopo un paio d'ore. I genitori di Salvatore, per un equivoco, sono stati informati dell'accaduto quando ormai tutto era finito. «*Non si preoccupi, purtroppo si tratta di mio figlio*», avrebbe detto qualcuno dei presenti al padre, Paolo Pinna, accorso sul molo. Tranquillizzato, l'uomo era tornato al suo lavoro.

Varazze: per il "piano,, contrasto dc-giunta

Varazze, 16 giugno.

(n. s.) La presentazione in consiglio comunale del nuovo piano regolatore è imminente. La stesura è giunta a una fase ormai avanzata e un riesame è ritenuto impossibile dai quattro gruppi (comunista, socialista, repubblicano e indipendenti) che fanno parte della maggioranza: è questa la risposta ad una richiesta, avanzata dalla dc per riesaminare i contenuti e gli indirizzi programmatici del piano.

«*Accettare la richiesta della dc* — sostengono i gruppi della maggioranza — *non avrebbe altro risultato che rinviare l'adozione del piano. Sembra inoltre doveroso ricordare che la stessa dc ha sempre rifiutato, in passato, di partecipare alle sedute della apposita commissione composta dai capi gruppo di tutte le forze politiche presenti in consiglio. Se la dc vorrà essere informata e portare il proprio contributo prima della presentazione del piano al consiglio comunale, potrà intervenire alle prossime riunioni della commissione*».

Il pci, il psi, il pri ed il gruppo «Varazze indipendente» ritengono, comunque che, se l'atteggiamento della dc significa volontà di una aperta e costruttiva collaborazione per affrontare i problemi cittadini «*questa sarà senz'altro positivamente accolta, anche perché rientra nel costume e nell'indirizzo programmatico più volte dichiarato e sempre perseguito dall'amministrazione comunale di Varazze*».

I lavori abusivi al porto d'Imperia: una denuncia

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 16 giugno

(b. s.) La giunta comunale di Imperia ha «segnalato» al pretore, per gli eventuali provvedimenti di competenza, gli esecutori ed i mandanti degli ampi lavori di sbancamento che sono stati eseguiti in questi giorni nella zona «ex ferriere» in terreni privati che sono tuttavia vincolati allo sviluppo portuale dal piano regolatore. La zona sbancata si stende fra la superstrada Amerigo Vespucci ed il nuovo raccordo ferroviario con il porto di Porto Maurizio.

Poiché tali sbancamenti sono stati eseguiti senza che fosse stato preventivamente richiesto alcun permesso al Comune, come prescritto, la pratica è stata sottoposta all'attenzione del pretore, per l'accertamento di eventuali responsabilità ed infrazioni alle norme di legge.

Come già era stato reso noto i lavori sono stati fatti eseguire previo accordi con i proprietari, dalla Lombarmet, la società alla quale fanno capo tutti i traffici dei porti di Imperia con la Russia.

A MONTECARLO

Morto il fratello del «re del vizio»

Servizio a pagina 9 di *Francesco Fornari*

L'arto è stato poi amputato al "Santa Corona"

Motozappa maciulla una gamba a un agricoltore presso Ortovero

Altro infortunio: padre e figlio muratori gravemente feriti ad Alassio

Albenga, 16 giugno.

(g. m.) L'agricoltore Giovanni Battista Losno, 55 anni, abitante ad Ortovero, ha perso una gamba in un infortunio. Mentre era al lavoro nel suo podere, in regione Campi, ha perduto il controllo di una motozappa: la macchina lo ha travolto maciullandogli la gamba destra. Soccorso dai vicini che avevano assistito, impotenti, alla disgrazia, Losno, in preda a una fortissima emorragia, è stato portato con un'ambulanza al pronto soccorso del Santa Maria Misericordia di Albenga. I sanitari hanno detto che era necessario amputare l'arto. I congiunti, forse pensando che fosse possibile evitare la mutilazione, hanno deciso di trasferire il ferito al Santa Corona di Pietra Ligure, ove però l'intervento all'altezza della coscia, è stato eseguito.

— Sono stazionarie le condizioni degli operai, Salvatore e Cesare La Grotteria, padre e figlio, 53 e 23 anni, residenti ad Alassio, regione Orussa 13, coinvolti ieri sera nel crollo di una soletta nella chiesa in costruzione di via Neghelli. Salvatore La Grotteria ha riportato una fortissima contusione allo stomaco, il figlio Cesare una ferita profonda all'inguine, provocatagli, sembra, da un pezzo di ferro.

Le condizioni dei feriti ricoverati al Santa Corona sono gravi, ma non preoccupanti.

Savona: osservazioni al piano commerciale

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 16 giugno.

(n. s.) Mentre il comitato regionale di controllo ha chiesto al comune alcuni chiarimenti prima di pronunciarsi sul piano di sviluppo e adeguamento della rete distributiva di Savona, recentemente adottato dal consiglio comunale, l'unione del commercio e del turismo (già associazione provinciale commercianti) e la Confesercenti si apprestano a presentare alla civica amministrazione le loro osservazioni.

Le due associazioni di categoria sono attestate su posizioni diametralmente opposte. L'unione del commercio è decisamente contraria al piano e chiede che venga rivisto, mentre la Confesercenti lo appoggia, anche se ritiene necessarie alcune modifiche.

SAVONA — Eraldo Gavone, 43 anni, via Bourniquez 2, è rimasto vittima di un infortunio sul lavoro nella sedicesima zona del porto, dove lavorava come dipendente della «Pippo Rebagliati». Un pezzo di ferro caduto da una gru gli ha frantumato il piede sinistro.

FABBRICA IN PELLE S.p.A.

SERRA RICCO' - Genova - Telefono (010) 751.057
CASEI GEROLA (Pavia) - Telefono (0383) 61.527
CERCHIAMO NUOVI PUNTI VENDITA - Telef. (010) 751.057

Lo chiede l'Italgas

Più caro il gas per i savonesi?

Il Comitato prezzi deve decidere - Il provvedimento interessa Vado e Quiliano

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 16 giugno.

Forse aumenterà ancora il prezzo del gas per consumi domestici e per riscaldamento. Una richiesta in tal senso è stata avanzata al comitato provinciale prezzi dall'Italgas che gestisce a Savona, Vado e Quiliano, il servizio di distribuzione del gas, che acquista dalla Fornicoke di Vado e che prima di immettere nelle tubazioni, mescola con metano.

Gli ultimi aumenti risalgono allo scorso gennaio, quando, dopo una lunga istruttoria, il comitato provinciale prezzi, in contrasto con la posizione assunta dagli enti locali e dai sindacati, accolse la domanda dell'Italgas. La nuova richiesta viene giustificata dalla società con i recenti aumenti subiti dal metano e dall'olio combustibile. La pratica è stata ora rimessa al comitato consultivo prezzi, che varrà la richiesta ed esprimerà il suo parere.

Per alcune categorie di savonesi, soprattutto pensionati, la bolletta trimestrale del gas avrà una riduzione.

Dopo lunghe trattative, l'Italgas ha accettato di attenuare l'effetto dell'aumento delle tariffe, scattato nel febbraio scorso, sulle utenze più modeste esonerandole dal pagamento del nolo contatore.

«Avevamo chiesto — dice il vicesindaco Giuseppe Rebuffello — *che fossero esentati dal pagamento del nolo contatore tutti gli utenti con reddito inferiore ai tre milioni. La nostra proposta, però, non è stata accolta integralmente, in quanto l'Italgas si è dichiarata disponibile a limitare l'esenzione alle utenze che hanno un reddito non superiore al milione e mezzo. Evidentemente non possiamo essere d'accordo su questa limitazione ma ne prendiamo atto*».

Cosa risparmieranno questi utenti? «*Su ogni bolletta trimestrale* — precisa Rebuffello — *dalle 1500 alle 2500 lire a seconda che abbiano un contatore a 10 o a 20 becchetti. Per ottenere l'esenzione non c'è bisogno di documentazione. E' sufficiente che gli interessati dichiarino che non hanno un reddito superiore al milione e mezzo. Per i casi che l'azienda dovesse ritenere dubbi, spetterà all'amministrazione comunale eseguire i dovuti accertamenti*».

Intanto sembra allontanarsi nel tempo, a causa delle attuali difficoltà economiche, la pubblicizzazione del servizio di distribuzione del gas. Una decisione verrà presa entro la fine dell'anno, ma sembra ormai pacifico che si arriverà ad una proroga della concessione.

Osserva Rebuffello: «*La scorsa settimana si è riunita l'apposita commissione comunale per un esame del problema. Secondo il nostro esperto, che ha ultimato lo studio tecnico-finanziario, il rilevamento dell'azienda richiederebbe una spesa di quattro miliardi. Secondo l'azienda, invece, il Comune dovrebbe pagare otto miliardi e duecento milioni. E' un fatto, comunque, che questo non è il momento più felice per fare una operazione del genere anche perché la gestione del servizio, almeno all'inizio, sarebbe passiva in conseguenza del prevedibile aumento del costo del lavoro (scatterebbe, come per i trasporti, il contratto dei dipendenti delle aziende municipalizzate) e dell'ammortamento della spesa. Al momento tutte le soluzioni sono possibili: pubblicizzazione immediata, proroga di un anno oppure fare una nuova convenzione, più favorevole al Comune e limitata nel tempo*».

n. s.

SAVONA — Caterina Scarrone, 66 anni, abitante in via Aurelia 2, è morta all'ospedale San Paolo dove era stata ricoverata, lo scorso aprile, per la frattura del femore sinistro. La donna era caduta mentre era sola in casa.

Cani in passerella

Sanremo. Cinquecento cani, di 129 razze e 12 nazioni partecipano alla mostra organizzata dall'assessorato al turismo, dal gruppo cinofilo. La manifestazione è inserita nella «Settimana internazionale canina del Mediterraneo». Dopo Sanremo infatti la mostra che si è svolta l'11 e il 12 a Montecarlo, passerà il 18 e 19 Giugno a Nizza (Telef. Emmeti)

Raggiunto l'accordo fra le due società

E' ufficiale la fusione del Savona col Ferraro

Il nuovo sodalizio manterrà la stessa denominazione e i colori biancoblù - Il gioielliere Ferraro presidente del settore giovani

(Dal nostro inviato speciale)
Savona, 16 giugno.

Il Savona si è fuso col Ferraro. Le trattative erano in corso da alcuni giorni tra Mario Robbiano e Bruno Ferraro. Un comunicato della società biancoblù dice fra l'altro che «*l'accordo ha lo scopo di creare in seno al rinnovato Savona un forte settore giovanile, che gli consenta di avere una solida base per il futuro. Il signor Ferraro, al quale va il maggior merito per la fusione, entrerà a far parte del consiglio, e in particolare assumerà la presidenza del settore giovanile, coadiuvato dal rag. Roberto Longoni e da altre qualificate e rappresentative persone della città e del comprensorio*». Il Savona manterrà la stessa denominazione sociale e i colori biancoblù.

Prosegue così l'operazione tendente a dare al Savona un vero consiglio direttivo. Basti pensare al sempre più costante impegno del commissario Marino Del Buono, alle voci relative all'ingresso nella società di Michele Viano e altri sportivi, agli sforzi del Savona Club Bacigalupo e di Pino Monti per la campagna abbonamenti, che ha già ottenuto un primo successo, e per altre iniziative simili.

L'amore dei tifosi per il Savona, insomma, non è in discussione. Se Robbiano e Persenda preparano davvero una squadra da primato, il Bacigalupo non resterà certo deserto. Un gruppo di sportivi ha scritto una lettera aperta a Robbiano per ribadire quanto avevano già chiesto gli ultras: l'ingaggio di Persenda e il ritorno di Panucci. Sui contravventi, in particolare, dicono: «*Bisogna riparare l'errore compiuto lo scorso anno, quando si era ceduta una pedina di vitale importanza come Panucci, cercando di riacquistarlo*».

Mario Robbiano

Il nome dei Panucci, a ragione o a torto, è al centro dell'attenzione degli sportivi. Toccherà a Persenda decidere se riportarlo o meno in biancoblù. Nella sede di piazza Diaz parlare di Vittorio è sempre tabù. L'indiscrezione secondo cui Valentino Persenda starebbe pensando di chiedere il suo acquisto ha provocato una certa reazione da parte di Bruno Agosti, cioè di Robbiano. Secondo Agosti, Panucci «*non si adatta al gioco di Persenda, e comunque sarebbe bene non avere savonesi in squadra*».

Per quanto riguarda le caratteristiche del «bombers», la voce merita evidentemente la conferma da parte del nuovo allenatore: è infatti interessante sapere come si possa, nel calcio, impostare un gioco nel quale non serva un uomo che fa i gol. Qualcuno, poi, non gradirebbe i savonesi in squadra, forse rifacendosi al detto che «*nessuno è profeta in patria*». Ma i tifosi biancoblù si augurano che sia un detto falso, visto che, giustamente, è stato preferito un allenatore di Savona e non di Lampedusa.

La scelta degli uomini spetta poi, ovviamente, a Persenda, e a lui solo. Panucci non è certo l'unico attaccante al mondo: come tutti è utile, non indispensabile. Certo, se poi si portano a termine operazioni come quella dello scorso anno, non si può non pensare che qualcosa non quadra: il campionato, purtroppo, è stato molto semplice.

Sempre Robbiano ha intanto chiesto la «grazia» alla Lega, ha cioè domandato che gli venga ridotta la squalifica. Vorrebbe costituire un consiglio direttivo vero e proprio, di cui gli spetterebbe di diritto la presidenza. Il vecchio Robbiano non si spaventa, lavora sempre e tanto per il Savona. E' un fatto che gli riconoscono tutti, anche coloro che non condividono certe sue idee tecniche. Ma quest'anno, abbiamo detto, la squadra la fa Persenda.

Sandro Chiaramonti

Processato ieri a Sanremo

Scappò alla polizia ferito e condannato

Fu creduto rapinatore - Pena 2 anni e 3 mesi

Giovanni Veniani

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 16 giugno.

(m. r.) «Una cosa è certa: a Sanremo, *appena esco dal carcere, non ci metto più piede*». Con queste parole Giovanni Veniani, 34 anni, di Verbania, ha commentato la sentenza dei giudici che lo condannava a 2 anni e 3 mesi di reclusione per porto abusivo di pistola, ricettazione di passaporto rubato e detenzione di documenti falsi. «C'è mancato poco — ha continuato prima di tornare in carcere — *che finissi al creatore. La polizia qui non scherza*».

Il 14 maggio scorso, Giovanni Veniani, che in precedenza era stato diffidato dal commissariato a lasciare Sanremo, venne fermato dai brigadieri di p.s. Erbetta e De Sora in corso Mombello, vicino a una banca. Aveva un atteggiamento «sospetto». I due sottufficiali, riconoscendolo, gli chiedono i documenti. Veniani scappa. Gli viene intimato l'alt, ma lui corre. Il brigadiere Erbetta esplode allora un colpo. Il giovane si ferma, e con la mano fa un gesto strano; De Sora lo interpreta come un tentativo d'estrarre dalle tasche un'arma e con la velocità del fulmine gli spara, ferendolo alla gamba sinistra. Il giovane cade. I due sottufficiali fanno intervenire l'autoambulanza e un'auto del «113». La polizia addosso al Veniani trova una pistola con proiettile in canna, un passamontagna e diversi documenti rubati e contraffatti.

Stamane in aula, alla domanda del giudice del tribunale del perché della pistola e del passamontagna, il piemontese ha risposto: «*Non sono un rapinatore di banche. A volte giro armato per non correre rischi*».

Il p.m. dott. Gagliano ha chiesto per l'imputato 3 anni di reclusione. I giudici, ascoltata la tesi dell'avvocato difensore Natale De Francisi, sono stati più clementi.

Il colpo ai bagni S. Pietro

Ruba nelle cabine arrestato a Vado

Ha minacciato un parente del proprietario

Vado Ligure, 16 giugno.

(*b. b.*) Un marsigliese, Lucien Brouillet, 30 anni, ha forzato con un coltello la porta di alcune cabine dello stabilimento balneare San Pietro di Vado Ligure, ne ha scardinate altre a spallate ed ha minacciato con la stessa arma Antonio San Marco, parente del titolare dei bagni, Elvio Radastjevic. E' stato infine arrestato sotto la triplice imputazione di furto aggravato, minacce e porto abusivo di coltello di genere proibito.

La notte brava del francese (si presume avesse altri complici che sono riusciti a fuggire) è cominciata poco dopo la mezzanotte. Armato di coltello ha cominciato a forzare le serrature delle porte delle cabine razziando quanto vi trovava. Le porte che non cedevano le scardinava a spallate.

I rumori hanno svegliato il titolare dello stabilimento balneare e attirato l'attenzione di Antonio San Marco, che era sulla spiaggia. Il primo, dopo un giro di ispezione infruttuoso, è ritornato a casa. Il secondo ha continuato a prestare attenzione cercando di individuare di che si trattasse. Poco dopo altri rumori. Si è avvicinato alle cabine e ha visto Lucien Brouillet, armato di un coltello da macellaio: «*Non sono fatti tuoi* — ha detto il francese —. *Vattene, altrimenti sono guai*».

Antonio San Marco ha finto di essere impaurito e si è allontanato velocemente. Ha raggiunto l'Aurelia e avvisato una guardia notturna, che ha subito telefonato al pronto intervento della questura. Dopo una breve battuta gli uomini della volante hanno accolto il francese: era ancora armato di coltello e sono scattate le manette.

SAVONA — Organizzata dall'Enal Caccia, si svolgerà domenica 19, nel nuovo quadriodromo di Millesimo, una gara di caccia pratica. Le iscrizioni si ricevono presso l'Enal e le armerie savonesi.

DIANO MARINA — Eletto il nuovo Consiglio direttivo dell'Associazione commercianti: presidente Ettore Michelis, vicepresidente Irene Vernocchi, segretario Luciana Grigoletti. Dell'esecutivo fanno parte anche Alfredo Volpara e Silvio Perissi.

la vostra fiat oggi!

Vetture e derivati ancora disponibili

A LISTINO INVARIATO E PREZZO BLOCCATO

★ FINO A ESAURIMENTO PRESSO LE CONCESSIONARIE

FIAT

DE FILIPPI
& Ing. REYNERI S.p.A.
SAVONA - Tel. 30.555

FINAUTO
di CISARI & C. S.n.c.
FINALE LIGURE - Tel. 61.061
E LE LORO ORGANIZZAZIONI DI VENDITA

Raggiunto l'accordo fra le due società

S. Pietro e Bruzzone vincono al Sanson

(Dal nostro corrispondente)
Albisola Marina, 16 giugno.

(n. s.) Al Trofeo Sanson ogni pronostico di gol è stato battuto: in 2 partite sono state segnate 22 reti.

Ristorante S. Pietro-Mon Ami 8-5, Marcatori: Campo (4), Truzzi (2), Valleriga e Manna del San Pietro, Campese (4) e Paxi Del Mon Ami. S. Pietro: Montarulli, Ghiacciera, Manna, Campo, Valleriga, Colombo; Mon Ami: Cicigna, Della Casa, Quintavalle, Cairo, Paxi, Campese.

Pellami Rocco-Elettrodomestici Brunone 3-6, Rocco: Apa, Corlese, Zanino, Napoliano, Rubino, Canonne. Brunone: Fado, Cervetto, Ghiglianza, Fanetta, Fierani, Gazzola.

PINTO COSIMO & C.
S.n.c.
ALBENGA - Reg. Autogrumo 46 - Telefono (0182) 51.964

Pulizia e manutenzione fognature e scarichi industriali con pompa ad alta pressione CANAL JET con sonde sino a 100 mt. - Automezzi modernamente attrezzati con pompa di traverso a grande portata - Pulizia di canali con draga - Spurgo tubature lavabi e condutture a pressione, ecc.

La popolazione è in allarme

Un mistero in Val Prino rapine e auto distrutte

Imperia, 16 giugno.

(*b. v.*) *Gli abitanti dell'Alta Val Prino, in particolare quelli di Molini di Prelà e di Canneto, sono in allarme per alcuni fatti misteriosi accaduti nelle notti scorse. Al centro di questi episodi una lussuosa Porsche gialla seminuova, scaraventata in uno strapiombo dopo essere stata privata della targa e dei documenti di riconoscimento. Il fatto viene messo in relazione con la rapina tentata in piena notte ai danni di un abitante di Pantasina, che si è salvato per il casuale passaggio di un'auto che ha messo in fuga i rapinatori. Sul fatto stanno indagando i carabinieri.*

Secondo alcune testimonianze, la Porsche poi abbandonata sarebbe giunta sulla stretta strada che da Praelio porta a Canneto seguita da un'altra Porsche. Dalle due vetture sono scese alcune persone, forse francesi, che si sono accanite contro la prima auto spaccando i vetri, sfasciando la targa e smontando la ruota di scorta e le batterie. L'auto è poi stata fatta precipitare in una «fiasca». Subito dopo tutti sono saliti a bordo della seconda vettura e si sono allontanati.

Il rumore prodotto dalla caduta dell'auto ha svegliato gli abitanti delle case vicine, che non sono però intervenuti direttamente per timore di essere aggrediti: qualcuno ha avvertito però la stazione dei carabinieri di Dolcedo.

Si tratta ora di stabilire perché la Porsche sia stata portata nell'entroterra di Imperia e poi abbandonata.

La colpa è della burocrazia

Imperia: questa estate c'è "licenza,, di rumore

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 16 giugno.

(*b. v.*) «*Imperia quest'anno non potrà fare la lotta contro i rumori notturni*». Lo ha annunciato Valeriano Pittaluga, il presidente dell'azienda di soggiorno: «*Tutti i cittadini e gli operatori turistici* — ha detto — sono convinti della necessità di combattere i rumori molesti, soprattutto nei mesi estivi, quando si dorme con le finestre aperte. Per condurre questa battaglia ci sono i soldi e gli uomini disposti a fare il servizio; tuttavia non sarà possibile fare concretamente nulla, per le solite difficoltà burocratiche».

Da diversi anni, in estate, il Comune, con la collaborazione economica dell'azienda di soggiorno, ha attuato un servizio notturno di lotta contro i rumori che è stato affidato ai vigili urbani e che ha sempre dato risultati soddisfacenti. Poiché il servizio veniva svolto oltre i limiti dell'orario normale, i vigili ricevevano un compenso straordinario messo a disposizione dall'azienda di soggiorno.

I dipendenti comunali però, non possono, per legge, fare più di 180 ore di lavoro straordinario all'anno, limite che è già stato superato. D'altro lato la legge proibisce che i vigili urbani incaricati possano ricevere un compenso extra, direttamente dall'azienda di soggiorno.

Imperia: olio "stazionario"

Imperia, 16 giugno.

(*b. v.*) Il mercato oleario di Imperia non ha fatto registrare, questa settimana, sensibili variazioni. Le quotazioni: extra vergine oliva 1950-2020; sopraffino vergine 1700-1810; fino vergine 1600-1720; oliva sottificato 1350-1580; sansa oliva rettificato 1250-1300; oliva lampante base 5-6 1350-1385.

Cade da un muro gravissima una bimba

Imperia, 16 giugno.

(*b. v.*) Una bambina di cinque anni, Laura Santino, via Saffi 25, Imperia, è stata oggi trasportata d'urgenza all'ospedale di Genova con prognosi riservata in conseguenza di una caduta. Questa mattina la bimba, recatasi in via Verdi ove la famiglia gestisce un bar, si è seduta giocando su una bassa ringhiera che delimita un cornicione. Improvvisamente è caduta all'indietro ed ha fatto un volo di circa 4 metri.

SPETTACOLI

GENOVA

AMBASSADOR: Prendo e uccido.
AMBRA: Zi' cow a Hollywood.
ARISTON: Ladro lui ladro lei.
ASTOR: Tempi duri per Sherlock Yard.
AUGUSTUS: Il ritorno.
ELIOS: Bon Comedy.
GIOIELLO: Morbosità proibite.
GRATTACIELO: La cugina inglese.
LUX: Car Wash.
NUOVO PALAZZO: La scalinatella.
OLIMPIA: Paese di conna.
ORFEO: Bestialità.
PLAZA: Cinque pezzi facili.
RITZ: La marchesa von...
RIVOLI: Cinque pezzi facili.
SMERALDO: Impiegato sfruttati.
UNIVERSALE: Le grande fuga.
VERDI: La battaglia di Alamo.
TEATRO POLITEAMA MARGHERI: Ta: Stagione lirica «La Bohème» di G. Puccini.
ARENZANO - ITALIA: Questo pazzo pazzo pazzo West.
CAIROLI - ODEON: Lo dottoressa sotto il lenzuolo.
RECCO - ANNA: Salon Kitty.
CHIAVARI - MIGNON: Per amore.
RAPALLO - GRIFONE: Sbirro sbirro sbirro di mezzo...
ITALIA: L'ultima follia.
AUGUSTUS: Vigono.
S. MARGHERITA - CENTRALE: Vai col liscio.
MIGNON: 2002 la seconda odissea.

SAVONA

DIANA: La banda del trucido.
ELDORADO: L'oro e la coscia.
ARS: Chiara sono 2007.
ASTOR: Pic nic al Hanging Rock.
AZZURRA: Car Wash.
JOLLY: Classe ostia.
SAVIANI: Quel pomeriggio di un giorno da cani.
ITALNOLEO: Dracula e il principe delle tenebre.
ASSANO - LUCCHINO: Perversion Hotel
ALBENGA - ASTOR: Sirop tosse.
ARENA: Il mostro in sollegico
CRISTALLO: Stagi il mio vestito
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Commissario di volo.
ALBISSOLA MARE - TARGANO: Una bellissima e Parigi.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: I cinque di pan bollito.
CRISTALLO: Il buco della tarantola.
DELLA ROSA: La moglie ideale (ore 20.30, d'estate).
CERIALE - ODEON: I figli del capitano Grant.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Casanova e Co.
ONDINA: Cavalieri e mercenari.
LOANO - PERLA: Il corsaro della Giamaica.
LOANESE: Atollo K.
MILLESIMO - ITALIA: Il gatto e il topo.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Il mercenario.
SPOTORNO - MIGNON: Un burattino di nome Pinocchio.
VADO LIGURE - AMBRA: Turbamento carnale.
SARAZIA: Per me.
VARAZZE - TEIRO: Scandlo e Odio re per duro.
VERDI: Fra Diavolo.

IMPERIA

ROSSINI: Corrie, lo sguardo di Satana.
ODEON: Il cittadino si ribella.
BORDIGHERA - ZENI: La Tosca di Lubitsch.
OLIMPIA: Cassandra Crossing.
DIANO MARINA - DIANESE: Toca toca cara.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Wana Yo colpisce ancora.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Cielo di piombo Ispettore Callaghan.
CERIO: Vampiria.
RIVA LIGURE - CORALLO: Silvestro e Gonzales: stecchini e vini.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Due vigorine europee.
CENTRALE: La vergine, il toro e il capricorno.
SANREMESE: La svastica sul vento.
SUPERCINEMA: Tora tora tora.
ARENA: Africa crudina.
MIGNON: La cugina inglese.
RITZ: Squadra volante.

Telesavona

Ore 18.30: Punto e virgola. Spettacolo per ragazzi.
20.30: Telesavona sport.
21: Rubrica di informazione varia.
22.30: Ultime notizie.

i grandi magazzini "Calibro 9" di Piero

Prosegue la eccezionale vendita di CENTOMILA CAPI d'abbigliamento del fallimento n. 007972 Trib. di Genova

GENOVA
- Via Gramsci 41/R - Tel. 295.980

SANREMO
- Via P. Agosti 129 - Tel. 83.594

ALASSIO
- Via Dante ang. Corso Torino 16

Le nostre inserzioni sono realtà controllabili dal marchio di garanzia P.P.P.P.

Basta un dito... al resto pensiamo noi!
Serrande metalliche di ogni tipo
FRACCHIA ALBERTO
Stella San Giovanni (Sv) - telef. 019/703.102
RECAPITO SESTRI LEVANTE - TEL. 0185/42.830
La squadra di pallone elastico
Fracchia - SPEC
sabato 18 giugno, alle ore 21, per la 5ª giornata di andata incontrerà nello sferisterio di Cengio la squadra Valle Arroscia.

Compra da chi produce
a prezzi di fabbrica
• jeans American Denim • gonne
• camicie • completi donna uomo bambino
impermeabile EUROPEO
• IMPERMEABILI
• Tutto per la tua montagna
• REPARTO OFFERTE SPECIALI
VENTIMIGLIA
Corso Genova 82
CORSO GENOVA